

IL TRENO DELLA LUCE

Esiste un posto pieno di parole.
È il Pianeta delle Parole.

Ogni abitante dice tante, tantissime parole ogni giorno.
Ci sono parole scritte sui muri, sulle case, e anche dentro le case.

Le scuole sono piene di parole ed anche i negozi e le strade, persino nei cibi e nelle medicine ci sono parole, quasi come se la gente se le mangiasse!

In quel posto, quando qualcuno pensava a una parola questa subito si trasformava in un'immagine e se poi veniva pensata più intensamente, o ripetuta più volte, come si fa con le preghiere, l'immagine si realizzava diventando visibile a tutti.

32

L'insieme di tutte le parole dette o anche solo pensate creava sulla testa delle persone una specie di nuvola e a seconda delle parole pronunciate, le nuvole acquisivano forme strane, alcune molto belle e luminose, altre più grigie o verdi o sfumate di viola, giallo, azzurro, arancione.

Tutto dipendeva dall'intensità dei pensieri e delle parole degli abitanti.

Alcuni dicevano apposta certe parole per creare la loro nuvola magica, altri invece le usavano per formare nuvole cariche di paura, per poi farle passare sopra le teste delle altre persone divertendosi a spaventarle, facendo loro molti scherzi e ridendo poi delle loro reazioni.

Altri invece non sapevano come formare le proprie nuvole luminose con la forza delle parole, cosicché non erano in grado di difendersi dai brutti scherzi di quelle spaventose.

Tutti erano avvolti dalle parole e dalle nuvole delle parole e il Pianeta e i suoi abitanti cominciavano davvero a non capirci più niente!

La confusione era tale che alcuni decisero di cominciare a fare silenzio, altri cominciarono a parlare sempre di meno o usare solo determinate parole, altri ancora si iscrissero alla Scuola delle Parole per imparare a scegliere quelle giuste per riuscire a costruire la propria nuvola luminosa.

Tutto il Pianeta era nel caos, c'erano interi paesi pieni di

nuvole nere, altri avvolti da nuvole dalle forme più strane e compatte, altri invece risplendevano da lontano ed emanavano una luce bianca e rosa.

Ogni abitante viveva circondato da tutti questi tipi di nuvola e per molti la vita era davvero dura e piena di ostacoli.

Chi era avvolto dalle nuvole scure poi era sempre arrabbiato e scontroso con tutti, soprattutto con chi cercava parole per creare nuvole cariche di luce ed armonia.

Un giorno all'improvviso in mezzo a queste infinite nuvole variopinte, gli abitanti videro spuntare qualcosa di luminoso, sembrava proprio un faro di luce che si muoveva avanzando a tutta velocità.

Ma non era un faro, erano due fari, sembrava quasi una scia...eh si, era proprio un treno, era il Treno della Luce. Era bellissimo, di un bianco lucente, radioso e dai finestrini uscivano fasci di luce che illuminavano tutto lo spazio intorno, e si avvicinava sempre di più.

Tutti sapevano che esisteva il Treno della Luce, alcuni decidevano di salire, altri no, perché per salire serviva il biglietto, che non si poteva semplicemente comprare e non tutti erano disposti a crearlo.

Crearlo?

Eh si, crearlo!

Perché il biglietto per il Treno della Luce era un biglietto molto particolare: si trattava di consegnare al Capotreno una parola, ma non una qualunque, bensì una parola speciale, una parola evocatrice.

Coraggio per chi ha paura, *Amore* per chi ha il cuore arido, *Fiducia* per chi ha grandi progetti, *Entusiasmo* per chi ha molte difficoltà, *Comprensione* per chi giudica senza ascoltare.

Il Capotreno, che era molto ironico e simpatico, accoglieva tutti con allegria:

Coraggio: Mi fa piacere rivederti sul mio treno

Fiducia e Amore: Insieme fate proprio una bella coppia

Disciplina: Sempre puntuale eh?

Armonia: Sei sempre la benvenuta
Serenità: Tempi duri per te!
Entusiasmo: Sempre sorridente, prego accomodati
Generosità: non ce n'è mai abbastanza!
Gratitudine: Sali, sali ce n'è sempre bisogno;
Fraternità: Sali, ma non chiacchierare troppo come al solito
Volontà: Sei sola? E gli altri due dove sono? Lo sai che sola non puoi salire, tu sei forte, ma... mancano le altre tue parti, la *Bontà* e la *Saggezza* dove le hai lasciate? *Volontà di Bene, Saggezza*, in carrozza presto! Non si va da nessuna parte senza la *Volontà*!

Saliti tutti a bordo il Treno della Luce era ancora più luminoso e carico di energia delle parole e pronto per ripartire verso un altro viaggio fino al paese successivo.

Con il tempo e dopo molti viaggi e molte fermate, infiniti sali e scendi, il Treno della Luce trasportò così tanta energia delle parole che lentamente, attraversando tutte le nuvole e passando radioso sulla testa di tutti gli abitanti, l'intero Pianeta si illuminò.

